

## GRUPIT: un dialogo tra pratica e teoria

### GRUPIT: A dialogue between practice and theory

Stefania Cramerì

Alta scuola pedagogica dei Grigioni

✉ [stefania.cramerì@phgr.ch](mailto:stefania.cramerì@phgr.ch)

**Riassunto** / L'insegnamento dell'italiano nelle scuole elementari del Grigioni tedescofono è contestato. In risposta a ciò nel 2019 è stato lanciato il progetto *Gruppo di sperimentazione didattica per l'italiano L2* con l'obiettivo di promuovere la materia italiano L2. A tale scopo è stata instaurata una rete di collaborazione tra insegnanti di scuola elementare e Alta scuola pedagogica dei Grigioni, creando così un dialogo tra teoria e pratica. Inizialmente si sono sondate varie forme di collaborazione per capire quali fossero le più apprezzate, praticabili ed efficaci. Ciò ha gettato le basi per un successivo sviluppo della disciplina italiano L2 improntato sulla ricerca-azione, valorizzando così la figura dell'insegnante quale esperta/o della pratica che contribuisce in maniera importante allo sviluppo teorico.

**Parole chiave:** Insegnamento dell'italiano L2; glottodidattica dell'italiano L2; didattica integrata del plurilinguismo; rapporto tra pratica e teoria; ricerca-azione.

**Abstract** / Teaching Italian at primary school in German-speaking Grisons is contested. In response to this, the project *Gruppo di sperimentazione didattica per l'italiano L2* was launched. The aim is to develop the subject Italian L2. To this end, a cooperation network was established between primary school teachers and the University of Teacher Education of Grisons, thus creating a dialogue between theory and practice. Various forms of cooperation were explored in order to see which were the most appreciated, doable and effective ones. This laid the foundation for a subsequent disciplinary development based on action research, enhancing the role of teachers as practice experts who make an important contribution to theoretical development.

**Keywords:** Teaching of Italian as L2; didactics of Italian as L2; integrated didactics of multilingualism; relationship between practice and theory; action research.

© 2021 Stefania Cramerì. Questo è un articolo Open Access, sottoposto a un processo di revisione tra pari a doppio cieco, pubblicato dal [Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione](#) e dal Servizio risorse didattiche e scientifiche, eventi e comunicazione del [DFA-SUPSI](#) in collaborazione con l'[Alta scuola pedagogica dei Grigioni](#). L'articolo è distribuito sotto i termini della [Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale \(CC BY-NC-ND 4.0\)](#).

## 1. Introduzione

Nel Cantone dei Grigioni è radicata una tradizione trilingue che si è fatta spazio anche all'interno delle istituzioni pubbliche. In questo il sistema scolastico non fa eccezione. Tra le materie scolastiche obbligatorie nel territorio grigione si contano, a livello sia primario che secondario, la lingua di scolarizzazione (italiano, tedesco o romancio a seconda della lingua ufficiale in loco) nonché una seconda lingua cantonale (italiano, tedesco o romancio) quale lingua straniera (in breve L2). L'insegnamento della L2 inizia in 3<sup>a</sup> classe elementare e prosegue fino al termine della scuola dell'obbligo. Considerando la situazione scolastica dall'ottica dell'insegnamento delle lingue, nei Grigioni si contano tre modelli di scuola dell'obbligo. Questo senza tener conto delle varie scuole bilingui, dove le lingue di scolarizzazione sono per l'appunto due (italiano-tedesco a Maloja, romancio-tedesco nel territorio romanciofono, tedesco-italiano rispettivamente tedesco-romancio a Coira). Nelle scuole italofone e in quelle romanciofone la L2 è il tedesco, mentre nelle scuole tedescofone la L2 può essere il romancio oppure l'italiano. Il presente articolo si concentra sull'insegnamento dell'italiano L2 nelle scuole elementari del Grigioni tedescofono.

Nel 2019 la cattedra speciale di didattica integrata del plurilinguismo con focus sull'italiano dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (in breve ASPGR) ha lanciato il progetto *Gruppo di sperimentazione didattica per l'italiano L2* (GRUPIT). Il progetto persegue l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la materia italiano L2 nella scuola elementare. Inoltre si auspica che le conoscenze risultanti da questo progetto trovino spazio nella formazione delle/dei future/i insegnanti all'ASPGR. A tale scopo si è instaurata una rete di collaborazione tra insegnanti di scuola elementare e collaboratrici e collaboratori dell'ASPGR. Il gruppo comprende otto insegnanti attive/i nelle scuole del Grigioni tedescofono che insegnano l'italiano quale L2. A queste/i si aggiungono due docenti e una ricercatrice dell'ASPGR che si occupano sia di didattica disciplinare dell'italiano L2 che di didattica integrata del plurilinguismo. Questa rete di collaborazione rappresenta, dal punto di vista disciplinare, un'occasione unica per creare un ponte tra teoria e pratica didattica. Dal punto di vista delle persone coinvolte,

invece, essa favorisce il cosiddetto doppio profilo di competenza<sup>1</sup>, un'esigenza sempre più urgente nelle Alte scuole pedagogiche.

La prima fase del progetto GRUPIT si è conclusa nel mese di febbraio 2021. Il presente contributo descrive quest'esperienza di collaborazione didattica dando largo spazio al punto di vista delle/degli insegnanti coinvolte/i. In una prima parte (cap. 2) viene presentato brevemente il lavoro svolto durante la prima fase del progetto. Al cap. 3 segue un bilancio di questa prima fase dall'ottica delle/degli insegnanti coinvolte/i. Particolare attenzione viene poi rivolta alla seconda fase del progetto, in cui si è svolta una sperimentazione didattica improntata sulla ricerca-azione. Infine (cap. 4) si getta uno sguardo al futuro del progetto GRUPIT.

## **2. La prima fase di GRUPIT**

Segue la descrizione delle principali attività svolte durante la prima fase del progetto. Questa fase aveva lo scopo di instaurare una solida rete di collaborazione tra le/gli insegnanti e l'ASPGR nel campo della glottodidattica dell'italiano L2.

### **2.1 Collaborazione tra insegnanti di scuola elementare, docenti e studentesse e studenti ASPGR**

Una prima forma di collaborazione ha coinvolto studentesse e studenti ASPGR, quattro insegnanti e una docente coinvolte/i nel progetto GRUPIT. La collaborazione è avvenuta all'interno del modulo *Umgang und Handeln mit der Fremdsprache Italienisch*, più precisamente nell'ambito del lavoro di verifica che le studentesse e gli studenti erano tenute/i a svolgere. Questo consisteva nella pianificazione di una sequenza didattica della durata di mezza lezione sulla base delle premesse teoriche acquisite all'interno del modulo. Studentesse e studenti dovevano poi implementare la loro sequenza didattica nelle classi delle/degli insegnanti. Lo scopo di detta collaborazione era quello di creare un nesso tra teoria e pratica didattica all'interno della formazione ASPGR e di migliorare le competenze didattiche di studentesse e studenti. Questo è stato possibile proprio grazie al coinvolgimento delle/degli insegnanti GRUPIT, che ha permesso a

---

1 Profilo di chi possiede competenze sia nel campo della ricerca disciplinare, sia nella pratica professionale.

studentesse e studenti di mettere in pratica in modo puntuale e mirato il sapere teorico appreso all'interno del modulo e di riflettere poi sul proprio operato didattico quali docenti all'interno della lezione di italiano L2.

## 2.2 Collaborazione tra insegnanti di scuola elementare

Un altro tipo di collaborazione è stato quello tra le/gli insegnanti di scuola elementare coinvolte/i nel progetto GRUPIT. Questa è avvenuta tramite la raccolta e lo scambio di materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano L2. La prima fase del progetto è stata l'occasione per creare la piattaforma digitale *Siamo Amici*, che raccoglie materiali aggiuntivi ai mezzi didattici *Grandi amici 1 e 2* e *Amici d'Italia 1* e altre proposte didattiche come canzoni, giochi o esempi di attività legate alla didattica integrata del plurilinguismo. La piattaforma è accessibile anche a chi non è direttamente coinvolto nel progetto, così da poter condividere il lavoro svolto con chiunque sia interessato<sup>2</sup>.

## 2.3 Collaborazione tra insegnanti di scuola elementare e collaboratrici e collaboratori ASPGR

Parallelamente si sono svolti vari incontri tra insegnanti e collaboratrici e collaboratori dell'ASPGR allo scopo di chiarire le premesse per tessere una rete di collaborazione possibilmente solida e duratura. Durante questi incontri sono state discusse questioni didattiche legate sia all'insegnamento dell'italiano L2 sia alla didattica generale. Le/gli insegnanti hanno colto l'occasione per riflettere sulla propria pratica didattica, mentre le collaboratrici e i collaboratori dell'ASPGR hanno potuto farsene un'idea precisa. Questi scambi hanno favorito la collaborazione tra le/gli insegnanti anche in ambiti non strettamente inerenti al progetto, soprattutto per quanto riguarda lo scambio di esperienze e di materiali didattici.

## 3. Valutazione della prima fase di GRUPIT da parte delle/degli insegnanti

Al termine della prima fase di GRUPIT tutti gli attori coinvolti hanno valutato quanto fatto al fine di trarne conclusioni utili per il proseguo del progetto. Qui di

---

2 Chi fosse interessato ad avere accesso a tali materiali può contattare l'ASPGR (sekretariat@phgr.ch).

seguito si presentano i risultati della valutazione dal punto di vista delle/degli insegnanti GRUPIT.

Alle/agli insegnanti è stato chiesto innanzitutto di valutare per mezzo di una riflessione scritta la qualità della collaborazione avvenuta all'interno del modulo *Umgang und Handeln mit der Fremdsprache Italienisch*. Dopodiché, rispondendo per iscritto a un sondaggio online, hanno riflettuto sia sulla collaborazione avvenuta tra di loro, sia su quella tra loro e l'ASPGR. Inoltre sono stati pregati di esporre le proprie idee in merito al futuro di GRUPIT.

### 3.1 Collaborazione tra insegnanti di scuola elementare, docenti e studentesse e studenti ASPGR

Inizialmente nella collaborazione all'interno del modulo *Umgang und Handeln mit der Fremdsprache Italienisch* erano coinvolte/i otto insegnanti GRUPIT. A causa della pandemia di COVID-19 solo tre di loro hanno potuto accogliere le studentesse e gli studenti nelle proprie classi. Qui di seguito sono riportate dunque solamente le considerazioni di queste/i tre insegnanti.

Nelle loro considerazioni, le/gli insegnanti hanno sottolineato *l'importanza della pratica professionale già durante la formazione*, nello specifico l'importanza di un lavoro di verifica che preveda non solo la pianificazione di una sequenza didattica in base al sapere teorico acquisito, ma anche la sua successiva implementazione pratica. Un insegnante ha addirittura reputato questo tipo di messa in pratica come la forma d'apprendimento più efficace. Questo perché, a suo modo di vedere, solo così studentesse e studenti si rendono conto di cosa significhi insegnare una lingua straniera e di quali aspetti sia importante tenere conto nella relazione didattica con allieve e allievi. Le/gli insegnanti hanno inoltre ritenuto di fondamentale importanza che studentesse e studenti, soprattutto se non di madrelingua italiana, affrontino situazioni reali d'insegnamento dell'italiano L2. Questo vale, sempre secondo le/gli insegnanti, soprattutto per coloro che sono privi d'esperienza pratica nell'insegnamento delle lingue straniere, perché questo permette loro di capire cosa comporti l'insegnamento di una L2.

Secondo le/gli insegnanti questo tipo di collaborazione rappresenta *un vantaggio per tutte le parti coinvolte*. Per quanto riguarda le studentesse e gli

studenti, essi hanno la possibilità di mettere in atto il loro sapere teorico e di trarre conclusioni utili per il proprio futuro professionale. Allieve e allievi, dal canto loro, imparano a confrontarsi con insegnanti nuove/i e approfittano della possibilità di approfondire contenuti specifici. Anche per l'insegnante di ruolo questa forma di collaborazione costituisce un arricchimento. Sempre secondo le/gli insegnanti GRUPIT, grazie a questa collaborazione l'insegnante di ruolo si confronta con contenuti attuali della formazione all'ASPGR, attinge a nuove idee didattiche e approfitta di nuovi *input* da parte di studentesse e studenti. Inoltre, l'insegnante di ruolo ha modo di osservare la propria classe dall'esterno, il che comporta diversi vantaggi. Un insegnante ha affermato per esempio che ciò gli ha permesso di appurare il livello della propria classe nei diversi ambiti di competenza.

Le/gli insegnanti hanno elencato anche *proposte di miglioramento* affinché tutti possano trarre il maggior profitto da questo tipo di collaborazione. Innanzitutto secondo loro sarebbe opportuno che studentesse e studenti si concentrassero su alcuni ambiti di competenza scelti, anziché tentare di applicare più sapere teorico possibile nel corso di una mezza lezione. Altrimenti il tempo disponibile per l'attività andrebbe adeguato. In genere le/gli insegnanti ritengono che il tempo a disposizione per la parte pratica debba essere maggiore. Un'insegnante ha spiegato come il fatto di concentrarsi su ambiti di competenza scelti garantirebbe anche la creazione di un nesso più forte tra teoria e pratica didattica. In tal modo si disporrebbe di materiali didattici specifici per l'ambito di competenza scelto. Questo gioverebbe alla qualità del prodotto finale, che potrebbe poi essere utilizzato nella pratica di insegnamento quotidiano.

Es scheint mir wichtig, die zeitaufwändigen und kreativen Vorbereitungen der Studentinnen und Studenten zu archivieren, denn die Umsetzung meiner Gruppe zum Thema Tiere wäre auch eine wertvolle Bereicherung der Materialiensammlung Siamo Amici<sup>3</sup>.

---

3 'Mi sembra importante archiviare le dispendiose e creative pianificazioni di studentesse e studenti. Per esempio l'attività del mio gruppo concernente il tema animali sarebbe anche un prezioso arricchimento della raccolta di materiali sulla piattaforma Siamo Amici.'

Anche un'altra insegnante ha sottolineato l'importanza di conservare e valorizzare le pianificazioni di studentesse e studenti. Per farlo ha proposto pure lei di caricarle sulla piattaforma *Siamo Amici*.

### 3.2 Collaborazione tra insegnanti di scuola elementare e collaboratrici e collaboratori ASPGR

Tutte/Tutti e otto le/gli insegnanti GRUPIT hanno partecipato al sondaggio online. Lo scopo dell'inchiesta era quello di farli riflettere sulle forme di collaborazione tra loro e le collaboratrici e i collaboratori ASPGR. Di seguito sono riasunte le risposte alle domande più rilevanti ai fini del presente articolo.

Innanzitutto è stato chiesto loro di riportare *le proprie aspettative iniziali nei confronti del progetto GRUPIT* e di valutare in che misura queste siano state soddisfatte al termine della prima fase. Un insegnante ha riportato che si augurava uno scambio in termini generali in merito all'italiano L2. Il fatto di essersi potuto confrontare in modo approfondito con questioni di carattere metodico-didattico, con contenuti di didattica disciplinare, con posizioni e atteggiamenti personali e, non da ultimo, con i materiali didattici ha soddisfatto appieno la sua aspettativa iniziale. Due altre insegnanti si aspettavano uno scambio di opinioni ed idee in merito all'insegnamento dell'italiano L2. Questo scambio secondo loro ha avuto effettivamente luogo, specialmente durante le sedute di tutto il team di GRUPIT. Altre due insegnanti si auguravano una collaborazione che fosse rilevante per la pratica scolastica. Anche questa aspettativa secondo loro è stata soddisfatta: «Ci aspettavamo di fare un bel progetto utile per gli insegnanti. L'abbiamo raggiunto, dato che abbiamo sentito molte voci positive». Un insegnante desiderava progredire nel suo insegnamento dell'italiano e pure lui nel sondaggio ha dichiarato di aver raggiunto questo obiettivo. Altri due insegnanti invece non avevano particolari aspettative nei confronti del progetto GRUPIT. Hanno aderito al progetto perché curiosi di cosa li aspettava. Segue la risposta di uno di loro:

Ich bin recht erwartungsfrei in das Team eingetreten und habe alles auf mich zukommen lassen. Als Junglehrperson, die Italienisch nicht als ihre Muttersprache zählen kann, bin ich dankbar und stolz in solch einem Team mitarbeiten zu dürfen. Ich bin

froh, dass eine konkrete Umsetzung der Ideen stattgefunden hat und war überrascht in welchem Zeitraum dies möglich war<sup>4</sup>.

Un'altra domanda dell'inchiesta concerneva *le esperienze più significative vissute nell'ambito del progetto*. Le/gli insegnanti hanno concordato sul fatto che l'esperienza più preziosa sia stata lo scambio di materiali didattici e la riflessione sul loro impiego. In questo senso quattro insegnanti hanno espresso il loro apprezzamento nei confronti della piattaforma *Siamo Amici* proprio perché essa offre dei materiali didattici aggiuntivi a uso delle/degli insegnanti. Anche lo scambio di opinioni e idee avvenuto durante le sedute di GRUPIT ha incontrato il favore delle/dei partecipanti perché ha dato loro la possibilità di riflettere sulla propria pratica didattica all'interno delle lezioni di italiano L2, ma anche di riflettere sulla qualità del proprio insegnamento in genere. Un insegnante afferma che questi incontri hanno addirittura contribuito a migliorare la sua pratica didattica. Quattro insegnanti hanno infine espresso gratitudine nei confronti dell'ASPGR per il sostegno ricevuto durante questi incontri.

La seguente risposta data da un'insegnante riporta i punti principali che hanno segnato l'esperienza di GRUPIT durante la prima fase:

Sicuramente ritengo una delle esperienze più significative lo scambio tra gli insegnanti, sia lo scambio di materiali che di metodi e opinioni. Inoltre trovo molto significativo che siamo riusciti ad allestire e rendere operativa la piattaforma.

Una domanda dell'inchiesta concerneva *le possibilità di sviluppo di GRUPIT da parte dell'ASPGR* in una seconda fase. Da un lato gli insegnanti hanno proposto di ampliare la rete di collaborazione già esistente, suggerendo di creare più gruppi che garantiscano e promuovano uno scambio di qualità tra insegnanti e di allargare il progetto ad altre lingue. Inoltre tre insegnanti hanno espresso il desiderio di coinvolgere nel progetto anche la scuola media. Dall'altro lato, le/

---

4 'Sono entrato a far parte del team senza aspettative, lasciando che le cose accadessero. Sono un giovane insegnante la cui madrelingua non è l'italiano. Per questo sono grato e fiero di aver potuto lavorare in un tale team. Sono felice che le idee siano state concretizzate e mi sorprende quanto velocemente questo sia stato possibile.'



gli insegnanti hanno consigliato di instaurare una più stretta collaborazione all'interno della rete già esistente. Per esempio è stata avanzata la proposta di coinvolgere maggiormente studentesse e studenti dell'ASPGR nel progetto, portando loro esempi e incarichi autentici da sviluppare all'interno dei moduli di glottodidattica. Le/gli insegnanti hanno inoltre avanzato delle proposte per valorizzare e divulgare il lavoro svolto all'interno della rete di collaborazione. Due di loro hanno consigliato di offrire corsi di formazione continua per insegnanti esterne/i al progetto. Un altro insegnante ha proposto di svolgere giornate tematiche.

L'Alta scuola pedagogica potrebbe offrire giornate progetto per insegnanti o addirittura per scuole. Oppure si potrebbe introdurre una giornata dedicata alla didattica delle lingue straniere.

Alcune proposte riguardano invece lo sviluppo disciplinare stesso. L'unione tra la pratica scolastica, la teoria e la ricerca empirica è ciò che un insegnante si augura avvenga in futuro all'interno di GRUPIT, e questo al fine di sviluppare nuovi approcci e mezzi didattici adatti all'insegnamento dell'italiano L2 nel Cantone dei Grigioni. Parimenti un altro insegnante ha suggerito di cogliere l'occasione per sviluppare teorie rilevanti per l'insegnamento. Due insegnanti hanno infine proposto di sviluppare all'interno di GRUPIT materiali didattici da testare poi nelle proprie classi.

Come emerso da alcune riflessioni delle/degli insegnanti, un aspetto centrale di GRUPIT è lo sviluppo della disciplina, in particolar modo della didattica integrata del plurilinguismo, che può essere definita una didattica settoriale in quanto, ai fini di un plurilinguismo funzionale, tiene conto non solo di tutte le lingue insegnate a scuola, ma anche del repertorio linguistico di cui dispongono le/gli apprendenti. A tale proposito alle/agli insegnanti è stato chiesto *in che modo si potrebbe lavorare allo sviluppo di una didattica del plurilinguismo nell'ambito del progetto GRUPIT*. Un insegnante ha proposto di implementare egli stesso la didattica integrata del plurilinguismo all'interno delle proprie lezioni di italiano L2 in modo da poterne valutare la fattibilità. Un'altra possibilità che ha avanzato è che docenti dell'ASPGR osservino il suo insegnamento dell'i-

taliano e diano riscontri incentrati sulla didattica integrata del plurilinguismo.

Inoltre ci sarebbe la possibilità di testare svariate tecniche con la mia classe. Grazie alla implementazione pratica, all'osservazione e ai riscontri potrei introdurre la didattica integrata del plurilinguismo nella mia classe.

Un altro insegnante ha suggerito di pianificare delle sequenze didattiche all'interno di GRUPIT orientandosi ai principi della didattica integrata del plurilinguismo, che in seguito si dovrebbero testare in classe. Tra le risposte emerge pure quella di un insegnante che ha spiegato in modo dettagliato come dopo una fase di scambio all'interno del gruppo si debba passare all'elaborazione di un'attività concreta incentrata sulla didattica integrata del plurilinguismo e sulle sue basi teoriche. In un secondo momento seguirebbe l'implementazione pratica nelle classi. Infine ci sarebbe una fase di confronto, scambio e valutazione dell'implementazione di tale attività. Dopo le modifiche necessarie l'attività potrebbe essere resa accessibile sulla piattaforma *Siamo Amici* a tutte/i le/gli insegnanti interessate/i.

### 3.3 Riflessione riassuntiva

L'aspettativa principale delle/degli insegnanti nei confronti del progetto GRUPIT consiste nello scambio come incentivo per lo sviluppo della propria didattica disciplinare, settoriale e della didattica generale. Lo scambio deve avvenire a livello di idee, opinioni ed esperienze e comprendere anche i materiali didattici. Tale aspettativa coincide in gran parte con le esperienze più significative con GRUPIT riportate dalle/dagli insegnanti, che hanno apprezzato il fatto di poter riflettere sulla propria pratica didattica riguardante la materia italiano L2, ma anche sulla qualità del proprio insegnamento in genere, al fine di migliorare le proprie competenze professionali. Il desiderio non è però solamente quello di una propria professionalizzazione, ma anche di quella di altre/i insegnanti non direttamente coinvolte/i nel progetto. Questo aspetto emerge soprattutto dai riscontri positivi in merito alla piattaforma *Siamo Amici*, considerata un canale per rendere accessibili gli elaborati di GRUPIT (in particolare i materiali didattici) a chiunque sia interessato. Le osservazioni delle/degli insegnanti non

si limitano all'esigenza di professionalizzare e arricchire l'insegnamento dell'italiano per mezzo dei materiali didattici. In merito al futuro di GRUPIT sorgono anche proposte di ampliamento. Le/gli insegnanti propongono di coinvolgere altre lingue e di allargare il gruppo, integrando anche insegnanti di scuola media. Propongono inoltre di coinvolgere anche insegnanti esterne/i tramite i corsi di formazione continua. Le/gli insegnanti auspicano anche che la rete di collaborazione sia più stretta e articolata, per esempio coinvolgendo maggiormente studentesse e studenti. Le/gli insegnanti esprimono inoltre l'esigenza di essere recepiti dal mondo scolastico e di veder valorizzato il loro lavoro. Questo desiderio si trova per esempio nelle riflessioni sulla collaborazione all'interno del modulo *Umgang und Handeln mit der Fremdsprache Italienisch*. Le pianificazioni di studentesse e studenti, secondo loro, andrebbero infatti rese pubbliche e valorizzate rendendole accessibili tramite la piattaforma *Siamo Amici*. Dal punto di vista delle/degli insegnanti l'aspetto più importante sembra essere il seguente: è fondamentale che la rete di collaborazione risulti proficua per l'insegnamento. Ma al di là dell'utilità strettamente pragmatica si palesa pure il desiderio di sfruttare GRUPIT allo scopo di avvicinare pratica e teoria e instaurare un dialogo tra le due dimensioni. Concretamente le/gli insegnanti suggeriscono di cogliere l'occasione per sviluppare teorie disciplinari che siano strettamente pertinenti all'insegnamento e al contempo forniscano la base per la creazione di materiali didattici.

#### **4. La continuazione di GRUPIT**

Questo capitolo riassume le attività svolte nell'ambito del progetto GRUPIT nel periodo tra inizio febbraio e fine luglio 2021, ossia dalla conclusione della prima fase fino alla redazione del presente contributo. Infine si presentano gli sviluppi previsti a partire da agosto 2021.

##### **4.1 Lo sviluppo della didattica integrata del plurilinguismo tra febbraio e luglio 2021**

Uno degli scopi principali del progetto GRUPIT è lo sviluppo teorico della didattica integrata del plurilinguismo e la sua implementazione in ambito scolastico. La prima fase ha permesso di gettare le basi per raggiungere questo obiettivo.

Come suggerito dalle/dagli insegnanti, dopo la prima fase di GRUPIT è stata avviata la sperimentazione sistematica di elementi scelti attribuibili all'approccio della didattica integrata del plurilinguismo. Al fine di adempiere a criteri di scientificità, collaboratori e collaboratrici ASPGR si sono basati sui principi della ricerca-azione. Questo metodo prevede un procedimento ciclico che comprende quattro fasi. Il primo ciclo, conclusosi nel mese di giugno 2021, ha permesso a quattro insegnanti e tre collaboratrici e collaboratori dell'ASPGR di cimentarsi in questa forma di ricerca.

Nella prima fase del ciclo di ricerca-azione si pianifica l'intervento da svolgere, solitamente per risolvere un problema pratico, ma anche per raggiungere un obiettivo di altra natura. Innanzitutto si è dunque reso necessario definire l'elemento didattico da sperimentare. Le/gli insegnanti hanno optato di comune accordo per il *confronto tra le lingue*<sup>5</sup>. L'obiettivo dunque consisteva nello sviluppare un'attività di *confronto tra le lingue* da poi sperimentare in classe. Dato che in una sperimentazione di ricerca-azione il punto di partenza è l'operato delle/degli insegnanti stesse/i, è stata scelta un'attività di confronto tra le lingue che era già stata svolta da un insegnante del gruppo. Concretamente si trattava del confronto tra vocaboli in italiano, tedesco, inglese e/o nella madrelingua delle/degli allieve/i relativi all'argomento delle nazionalità (per esempio *italiano-Italiener-italian*) oppure a quello degli animali (per esempio *pappagal-lo-Papagei-parrot*). Il confronto avveniva per mezzo di una tabella. Ogni colonna corrispondeva a una lingua, mentre in ogni riga era presente un vocabolo in una sola lingua (per esempio *Italiener*). Allieve e allievi dovevano completare la tabella con i vocaboli corrispondenti nelle altre lingue (per esempio *italiano-italian*). Nella prima fase sono stati inoltre definiti i criteri sui quali le/gli insegnanti si sarebbero dovuti basare per valutare la buona riuscita della sperimentazione. Inoltre le/gli insegnanti sono state/i dotate/i di strumenti per la raccolta dati adeguati (schema del protocollo d'osservazione, scheda per il riscontro da parte di allieve e allievi, schema per la riflessione individuale). Per

5 Con *confronto tra le lingue* si intende la messa a confronto di due o più lingue oppure di più varianti della stessa lingua al fine di identificarne somiglianze e differenze (sempre e solo frammenti di lingua). L'obiettivo è promuovere le competenze metalinguistiche di allieve e allievi a sostegno dell'apprendimento di una specifica lingua straniera, in questo caso dell'italiano.

raccogliere la documentazione è stato introdotto il diario di bordo, avvalendosi di uno schema prestabilito allo scopo di garantire la documentazione sistematica del processo di ricerca.

La seconda fase di ricerca-azione prevede che l'intervento pianificato venga svolto in classe. Le/gli insegnanti hanno dunque implementato l'attività di confronto tra le lingue nelle loro classi. Il tema animali è stato svolto in una 4<sup>a</sup> classe elementare, mentre il tema delle nazionalità è stato svolto in due 5<sup>e</sup> classi e in una 6<sup>a</sup> classe (nei Grigioni la scuola elementare comprende sei classi). La terza fase concerne l'osservazione, ossia il rilevamento sistematico del proprio operato da parte dell'insegnante. Questo avviene spesso in concomitanza con la seconda fase. Infatti le/gli insegnanti hanno osservato la propria classe durante lo svolgimento dell'attività. La documentazione dell'osservazione tramite un protocollo d'osservazione si è svolta invece a posteriori, possibilmente poco dopo la sperimentazione. Le/gli insegnanti hanno inoltre raccolto sia i prodotti di allieve e allievi, sia i loro riscontri.

La quarta e ultima fase del ciclo prevede una riflessione critica, prima individuale e poi collettiva, sull'attività svolta. Per quanto riguarda la riflessione individuale, le/gli insegnanti hanno ricevuto uno schema contenente indicazioni precise affinché interpretassero quanto osservato e riflettessero a livello teorico sull'esito della sperimentazione. Alla riflessione individuale è seguita quella di gruppo, alla quale hanno partecipato le/i quattro insegnanti coinvolte/i nella sperimentazione e le collaboratrici e i collaboratori dell'ASPGR. La riflessione è avvenuta in forma di *focus group*. Anche questa discussione si è svolta sulla base di domande guida ed è stata documentata tramite una registrazione audio e la sua trascrizione.

La riflessione di gruppo costituisce il punto focale del dialogo tra teoria e pratica, che ha visto coinvolti le/gli insegnanti quali esperte/i della pratica e le collaboratrici e i collaboratori ASPGR quali esperte/i della teoria. Questo scambio ha permesso di apportare modifiche sostanziali all'attività di confronto tra le lingue così come era stata inizialmente progettata. Le modifiche sono servite a rendere l'attività più adatta alle esigenze delle/degli allieve/i, più facilmente praticabile per l'insegnante e non da ultimo più adatta al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento per i quali è stata pensata. Il procedimento ciclico

della sperimentazione prevede che l'attività venga svolta in classe e rielaborata più volte allo scopo di perfezionarne l'implementazione pratica. La sua ottimizzazione permetterà al contempo di adattare e/o ampliare se necessario le basi teoriche del confronto tra le lingue. In tal modo la teoria trae profitto dall'esperienza pratica.

#### 4.2 Il progetto QUATTRO

Da inizio agosto 2021 GRUPIT è sfociato nel progetto QUATTRO, che l'ASPGR svolge in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica di San Gallo. Si tratta di un progetto di ampia portata, finanziato dall'organizzazione mantello delle università svizzere *swissuniversities*. QUATTRO mira a instaurare un legame ancora più articolato tra pratica scolastica e teoria della didattica delle lingue straniere e della didattica integrata del plurilinguismo. Questo è possibile grazie a una rete di collaborazione più estesa, alla quale partecipano quattro figure professionali: insegnanti di scuola elementare e di scuola media, docenti, ricercatrici e ricercatori e studentesse e studenti. Come auspicato dagli insegnanti di GRUPIT, QUATTRO non copre dunque più soltanto la scuola elementare, ma viene esteso anche alle scuole medie e ad altre lingue (accanto all'italiano L2, il francese L2 e in futuro anche il romancio e il tedesco L2). Con QUATTRO si intende sfruttare meglio le sinergie tra teoria e pratica e promuovere maggiormente il doppio profilo di competenza di tutte le persone coinvolte. Grazie al maggiore coinvolgimento di studentesse e studenti QUATTRO permetterà inoltre di collegare più saldamente la pratica alla teoria già nel corso della formazione. Questo infatti è un aspetto fondamentale verso l'acquisizione delle competenze professionali, come giustamente avevano tenuto a sottolineare le/gli insegnanti di GRUPIT. Il nuovo progetto intende promuovere tale legame anche all'interno dei corsi di formazione continua. QUATTRO fornisce dunque le condizioni ideali per una collaborazione innovativa tra scuola dell'obbligo e Alte scuole pedagogiche. Grazie a sottoprogetti concreti, questo progetto apre nuove prospettive di sviluppo per l'insegnamento dell'italiano L2 e di altre lingue straniere sia nel Cantone dei Grigioni che nel Canton San Gallo.